

Le sorprendenti giornate
di
Fannullino

Roberto Raciti

**LE SORPRENDENTI GIORNATE
DI
FANNULLINO**

racconto

*Ai giovani perché non dimentichino la loro infanzia
e agli adulti perché la ricordino con simpatia.*

“I giorni della giovinezza sono i giorni della gloria”

Anonimo

Non svegliate Fannullino...

-“Sveglia, Fannullino!” Gli urlò la madre.

-“Eh? Ma che ore sono? Ho sonno, è ancora buio!”

-“Certo che è buio... sotto le coperte! E' mezzogiorno, buono a nulla!”

-“Te l'avevo detto che è presto, no? Lasciami dormire che ieri non ho fatto niente tutto il giorno e oggi sono stanco morto.” Così dicendo il giovane incompreso emise un lungo sbadiglio e si risistemò sotto le lenzuola.

-“Così non avresti nessuna intenzione di alzarti, vero? Aspetta un momento...” Esclamò la signora Luisa; si recò in cucina, riempì d'acqua un catino e tornò in camera del figlio che continuava a starsene beatamente sotto le coperte a pancia in giù ma col sedere in su. Il coprietto, seguendo le forme del ragazzo, sembrava una collina dai dolci pendii. Con un sorrisetto cinico la madre rovesciò il contenuto del recipiente su quell'invitante vetta.

-“Aiuto! Aiuto! Affogo! Pompieri!” Gridò il fanciullo saltando giù dal letto.

-“Eeh! Quante storie per un poco d'acqua!” Ribatté la donna.

-“ E ti par poca cosa? Lo sai che sono allergico all'acqua; ti ricordi o no cosa è successo l'ultima volta che ho fatto il bagno? Quando è stato?... Mi sembra

otto o dieci giorni fa, non ricordo bene...”

-“Ci credo che i tuoi ricordi siano così confusi! L'ultimo bagno lo hai fatto sei mesi or sono e per puro caso... perché sei caduto per sbaglio nella vasca piena d'acqua!”

-“A sì? Sei mesi fa? Eh... come passa il tempo! Ad ogni modo ti ricordi tutti i particolari? Ti rammento che quando la mia pelle si bagna, si rattrappisce, mentre il mio viso si contorce per la sofferenza e questo accade senza che io lo voglia! Non parliamo, poi, dei piedi! Sentono un impellente bisogno di saltare e correre per allontanarsi in fretta e furia da quel liquido inutile e fastidioso e... fin quando non si trovano ad almeno 100 metri di distanza, non si fermano per nessuna ragione al mondo e questo, te lo ripeto, contro la mia volontà! Non posso farci nulla! Ti giuro! Sono loro a muoversi e così è accaduto anche l'ultima volta che ho fatto il bagno! Ricordi?”

-“E tu avresti anche il coraggio di chiamarlo bagno, quello?” Lo rimproverò la madre. “Sei rimasto in acqua per pochi secondi!”

-“Anche troppo!” Rispose irritato Fannullino “La mia pelle è allergica all'acqua, come quella dei vermi è allergica alla luce! Non è colpa mia se le gambe improvvisamente decidono di muoversi! Io non vorrei e gliel'ho anche detto... alle gambe, ma quelle sono dure come una cocuzza e non vogliono sentir ragione! Mamma, tu non fai che criticarmi, ma non ricordo quando, ho fatto perfino la doccia!”

-“Sì, è vero, tre mesi fa... ma non raccontare frottole, perché tu hai solo finto di farla! Attraverso il vetro della porta del bagno ho visto come simulavi di lavarti!... Avevi aperto il rubinetto, ma poi ti eri appiattito sulla parete della vasca! Vergogna!”

-“Intanto non è bello che tu mi abbia spiato e poi quella volta qualche goccia, purtroppo, mi è finita u-

gualmente addosso; ma parliamo d'altro, per favore!"

- "Sì, hai ragione, sarà meglio parlare d'altro!..."

A questo punto, prima di proseguire nell'esposizione della nostra storia, sarà opportuno presentarvi Fannullino e la sua famiglia; il ragazzo mi ha autorizzato a parlare di lui a patto che trascriva i suoi dati anagrafici (altezza, età, professione, ecc.) con sistemi di misura ricavabili direttamente dalla natura. Mi è sembrata una richiesta alquanto bizzarra, ma in linea con il personaggio. La pretesa, tuttavia, l'ho considerata accettabile; in fondo lo scugnizzo... pardon... il giovane, è una così brava persona! A parte il fatto che attacca briga con tutti, fa disperare i genitori, indispettisce i compagni, rompe... non solo gli oggetti, imbratta i muri, ne combina di tutti i colori e non sta un minuto fermo, a parte questo, dicevo, è un così caro ragazzo! Non farebbe male nemmeno a un... leone ma, beninteso, perché il felino farebbe male a lui!

Fannullino combina parecchi guai, ma non crediate che resti sempre impunito! Generalmente viene castigato dalla sua stessa negligenza e disattenzione oltre che, naturalmente, dall'autorità del momento, ma di questo non si rammarica molto!

- "Io mi diverto così, mentre la mamma si diverte a picchiarmi e gli insegnanti a sospendermi! Ognuno si diverte come può!" Risponde con grande saggezza.

A onor del vero, però, bisogna dire che quando Fannullino si burla di qualcuno non lo fa con cattiveria; nelle sue intenzioni non c'è un reale desiderio di fare del male o di offendere, ma soltanto di divertirsi.

Perbacco! Fra tante chiacchiere mi stavo dimenticando di descrivervi il giovane!

Il ragazzo è alto 13 carote e due fave (se volete conoscere la sua esatta altezza procuratevi questi prodotti ortofrutticoli e poneteli uno su l'altro!). Scusatemi, ma forse il cattivo esempio di Fannulino stava per influenzare pure me, facendomi diventare dispettoso come lui; non mi sembra giusto! Vi risparmio la fatica e vi comunico che l'altezza 'ortofrutticola' del ragazzo corrisponde a circa un metro e mezzo! Ha 12 volte... "se lo avessi saputo non ti avrei messo al mondo!..." cioè 12 anni; infatti, la madre ad ogni compleanno non fa che ripetergli questa proverbiale e gratificante frase!

Tra le sue molteplici professioni possiamo annoverare quella di attento studioso della psicologia applicata: infatti, studia con serietà il comportamento e le reazioni del prossimo quando è sottoposto alle sue angherie.

Da qualche tempo sta pure approfondendo la conoscenza dell'essere umano quando se ne sta disteso a letto durante il giorno; inutile dirvi che come cavia ha scelto se stesso, ma forse lo avevate già intuito!

-“Io cerco solo di capire quante ore di sonno servano a un individuo normale per alzarsi ben riposato.” Risponde ai molti scettici. “Dai miei studi è emerso che tale tempo è prossimo alle 23 ore al giorno!”

Quando la madre lo rimprovera perché poltrisce troppo, lui le ricorda sempre la ricerca scientifica che sta effettuando al riguardo!

I suoi capelli sono come il pelo delle foche, vale a dire neri e lisci come la seta. Ha pure una morbida e sottile peluria chiara sul viso, qualcosa che vagamente, ma molto vagamente, assomiglia alla barba dei maschi adulti e della quale il ragazzo va